

# "UNO, NESSUNO E CENTOMILA"

(Sceneggiatura da inserire nella puntata sulla programmazione in grande e in piccolo, o sull'ingegneria del software)

Personaggi: I = l'Informatica S = li Sempliciotto P = la Precisina

P: ...e qui siamo io e mio fratello di fronte alla betulla che abbiamo in giardino. Non è bellissimo? Io proprio me lo sposerei, mio fratello.

S: Se non fosse reato, intendi?

P: Dico per dire: bravo, bello, famoso, intelligente, spiritoso... non si capisce come mai non trovi una fidanzata.

S: Magari ha il tuo carattere.

P: Simpatico, lui... Scusa: è uno sciatore provetto. Ex campione di tennis. Ha un fisico invidiabile. E' un medico specializzato in dermatologia e psichiatria. E' collezionista di libri antichi. E' un cuoco sopraffino...

I: E' la personificazione del polimorfismo, insomma.

S: Non sembra una cosa bella, detta così. E' una malattia?

I: Ma no, è un concetto informatico.

S: Non si riesce più nemmeno a guardare le foto di Natale in santa pace senza che tu ci illumini sulle ultime novità dell'informatica...

I: Veramente ha tante applicazioni. Vuol dire che tuo fratello è tante cose insieme e quindi può svolgere molti ruoli differenti a seconda della situazione.

P: Un concettone! Ci avete pensato molto, per giungere a questa conclusione?

I: Ironia malriposta. Invece è riflettendo sulle cose semplici che si può giungere a conclusioni inaspettate. Il polimorfismo ha a che vedere con i ruoli, i contratti e le responsabilità.

P: Parole a vanvera!

I: Niente affatto. Supponi che organizziamo un torneo di tennis e decidiamo di invitare tuo fratello.

P: Non so se ti conviene: lui è un ex campione...

S: Mi sta già simpatico, ancora prima di conoscerlo...

I: E' un esempio. Organizziamo un torneo e invitiamo tuo fratello, ma all'ultimo minuto lui si rompe una gamba. Che facciamo?

P: Io vado subito in ospedale.

I: No dico: per il torneo. Che facciamo? Dobbiamo per forza trovare uno come tuo fratello? Un dermatologo psichiatra sciatore blablablà? Certo che no. A noi basta un qualunque *giocatore di tennis*, perché questo è il ruolo che tuo fratello svolgeva nel torneo.

P: Che scoperta.

I: Sembra ovvio ma vale la pena rifletterci. Ognuno di noi ha molti ruoli, e ogni ruolo prevede delle competenze specifiche. Tuo fratello in quanto giocatore di tennis sa battere un servizio e giocare un doppio. In quanto dermatologo, saprà riconoscere la scabbia o curare la psoriasi...

S: Che schifo!

I: ...in quanto medico, immagino che saprebbe usare uno stetoscopio. E così via.

P: In quanto psichiatra, potrebbe trovare una cura per il tuo problema. Forse.

I: Ogni ruolo prevede delle capacità e delle responsabilità: è questo che noi chiamiamo *contratto*. Chi si rivolge a un dermatologo sa che cosa può chiedergli e che cosa si deve aspettare di ricevere in cambio. Noi ci rivolgiamo alle persone non per quello che sono, ma per uno specifico ruolo che esse svolgono.

P: In pratica, è come dire che nessuno è insostituibile.

I: Esatto. Se tuo fratello si ammala e deve trovare un sostituto, mica ha bisogno di trovare un ex campione di tennis: gli basta un dermatologo qualunque. Per i suoi pazienti sarà sufficiente.

P: Ma polimorfismo che vuol dire esattamente?

I: Che ognuno di noi svolge ruoli diversi, e che chi si rivolge a noi lo fa per uno dei tanti aspetti della nostra multiforme personalità.

P: Pirandello e l'informatica. Ognuno di noi contiene un mondo di personaggi possibili, e ciascuno di noi conosce degli altri solo ciò di cui ha bisogno.

I: Beh, non esageriamo. Però in informatica, specie negli ultimi decenni, quest'idea è pervasiva. Anche perché il concetto che ogni ruolo preveda delle responsabilità sta alla base della sostituibilità e permette di interagire con delle scatole nere.

S: *SCATOLE NERE?* Quelle degli aerei?

I: Quando ti rivolgi a un dermatologo, non ti deve importare nulla dei suoi hobby o di come giunga alle conclusioni quando ti fa una diagnosi. L'unica cosa che conta è che lui è in grado di trovare una cura che faccia al caso tuo. Per il resto, è come una scatola nera: riceve dei dati e fornisce delle risposte, come è previsto dal suo ruolo di dermatologo.

S: Ehi, si è fatta l'ora di pranzo. I minuti volano quando sto con voi.

P: Ringrazia, che ti solleviamo dall'abisso della tua ignoranza!

S: Che gentilezza squisita. Ora lasciate che mi rituffi un secondo nell'abisso, che ho bisogno di un panino con wurstel e crauti, e laggiù ne fanno di buoni.